

Capitolo 15

L'equilibrio generale e l'efficienza dei mercati

EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE

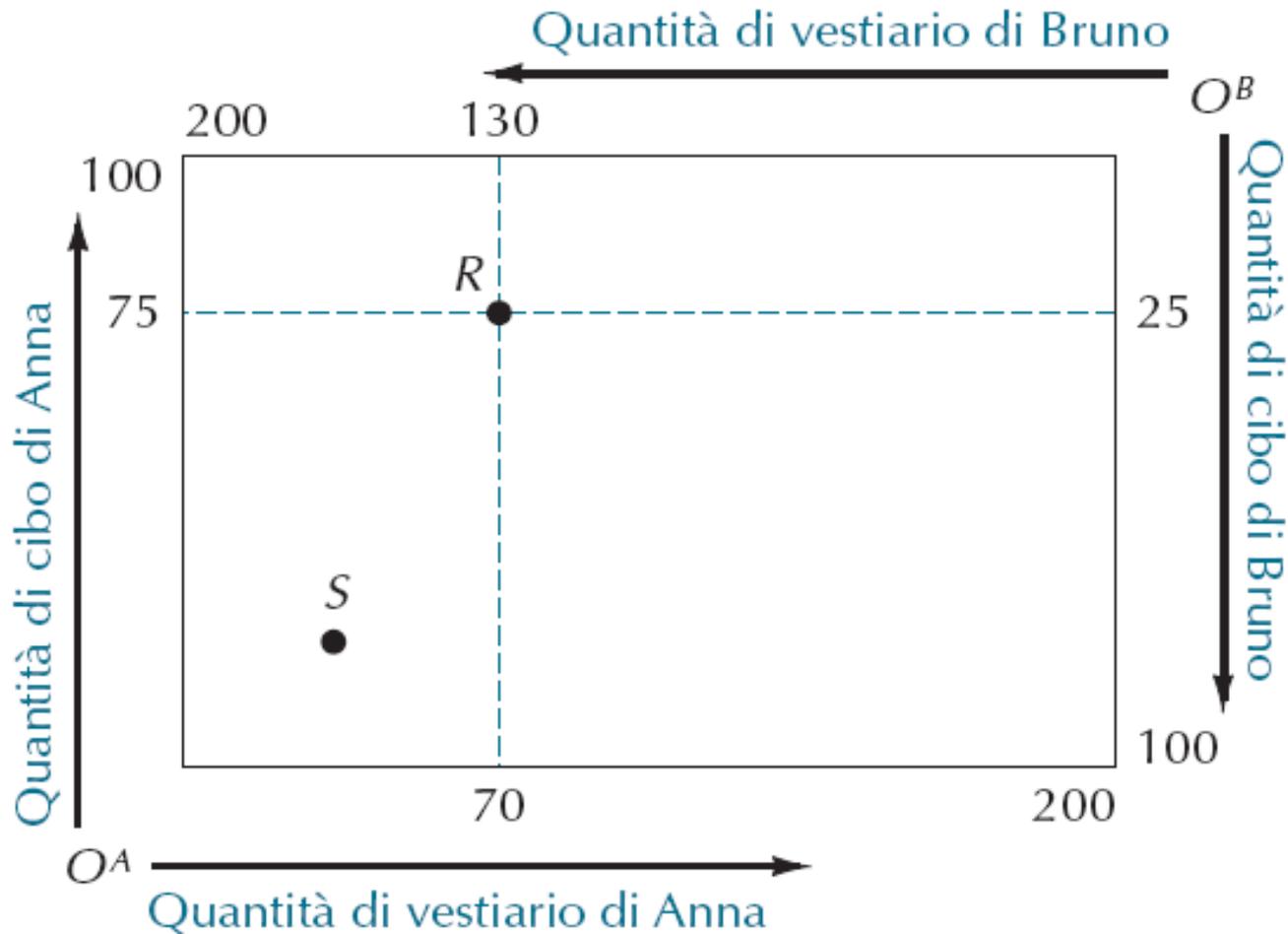
- I singoli mercati non sono separati l'uno dall'altro
- Al contrario esistono molte relazioni tra di essi
- Ad esempio una crisi nel mercato dell'auto influenza negativamente quello della componentistica, degli pneumatici e così via
- Per comprendere il funzionamento dell'economia è indispensabile analizzare in che modo si raggiunge l'equilibrio in tutti i mercati

UNA SEMPLICE ECONOMIA DI PURO SCAMBIO

- Consideriamo un sistema economico di puro scambio composto da due soli individui e due soli beni in cui non esiste produzione.
- Per ogni allocazione iniziale dei due beni tra due consumatori, lo scambio in condizioni concorrenziali determina tutti i possibili vantaggi benefici
- La scatola di Edgeworth consente di rappresentare contemporaneamente:
 - le preferenze dei due individui per i due beni
 - la dotazione iniziale dei beni
 - tutte le possibili allocazioni finali dei beni

**Figura 15.1: Scatola dello scambio di Edgeworth
(Due consumatori, due beni)**

Allocazione: assegnazione di quantità di beni ai 2 consumatori
Dotazione iniziale (R): ammontare iniziale dei 2 beni posseduto dai due consumatori



UNA SEMPLICE ECONOMIA DI PURO SCAMBIO: PARETO-OTTIMALITA'

- Partendo dalla dotazione iniziale, i due individui possono scambiarsi i beni e raggiungere un equilibrio in cui almeno uno ha un maggiore livello di benessere
- Nel punto in cui le curve di indifferenza dei due individui sono tangenti non è più possibile procedere ad ulteriori miglioramenti
- Tale punto rappresenta una allocazione **Pareto-ottimale**

Figura 15.2: Vantaggi derivanti dallo scambio

In dotazione iniziale (R) SMS tra cibo e vestiario di Anna > SMS Bruno:
Anna disposta a scambiare cibo per ottenere vestiti con Bruno e
viceversa Bruno. Possibilità di scambio aumentano utilità complessiva

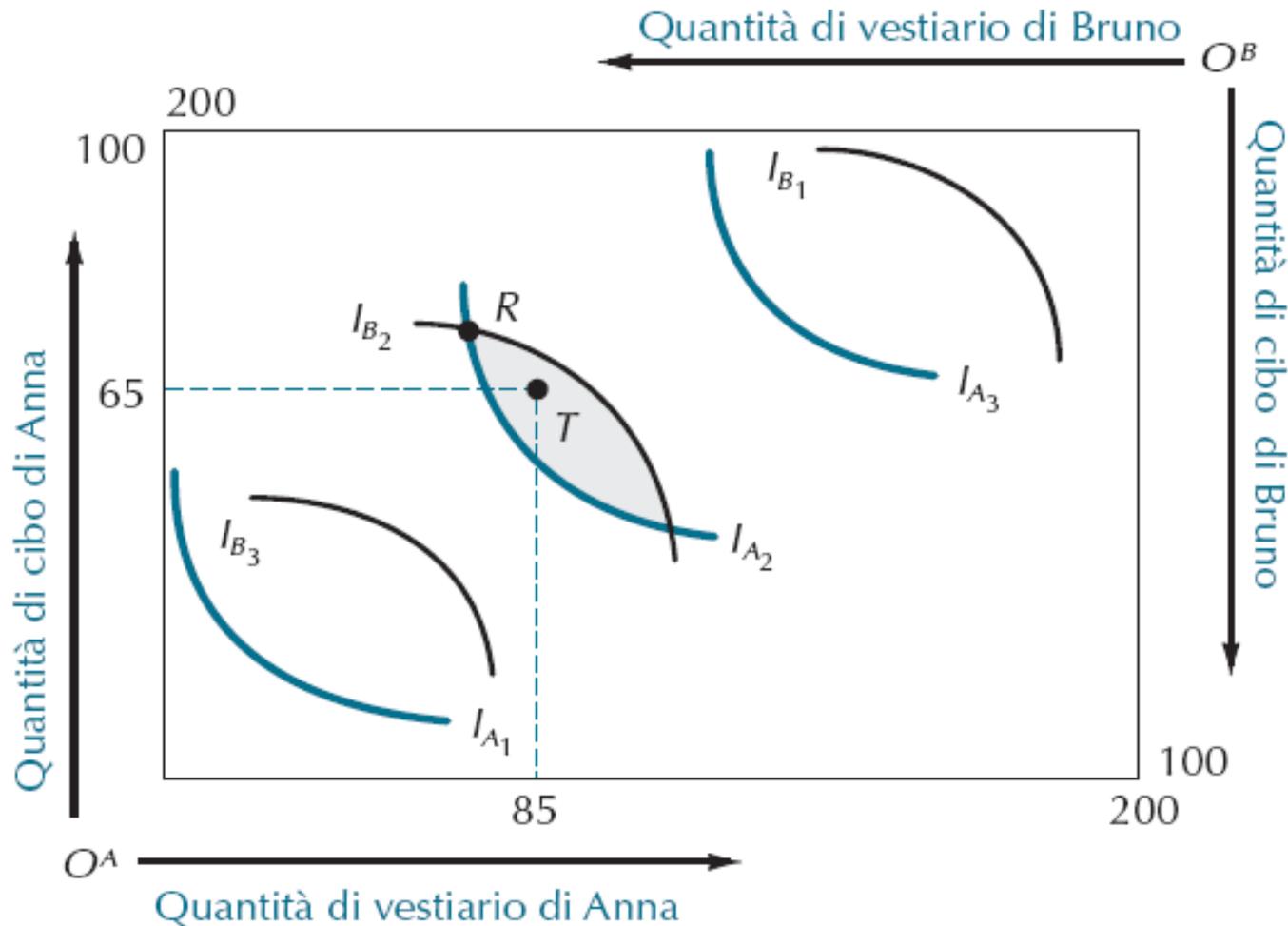
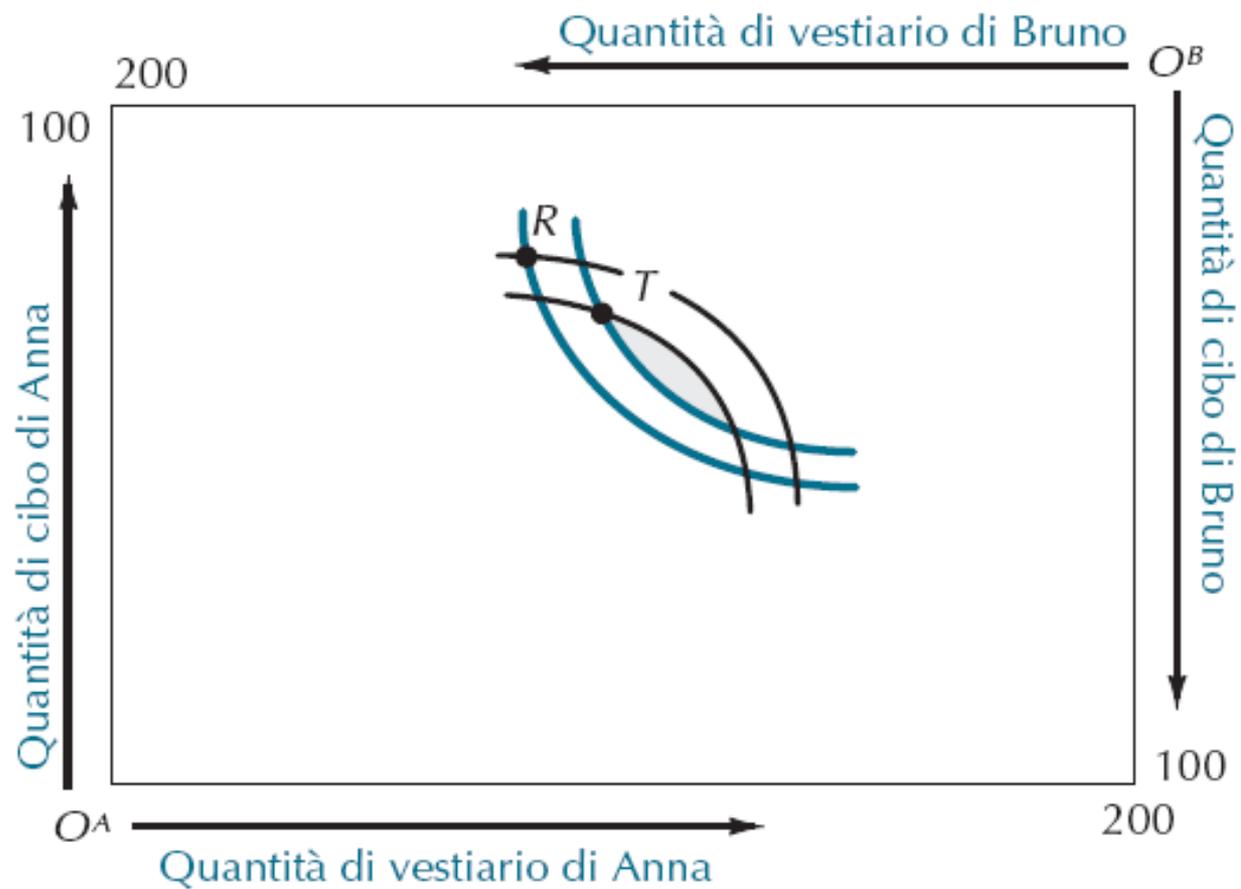


Figura 15.3: Ulteriori vantaggi derivanti dallo scambio

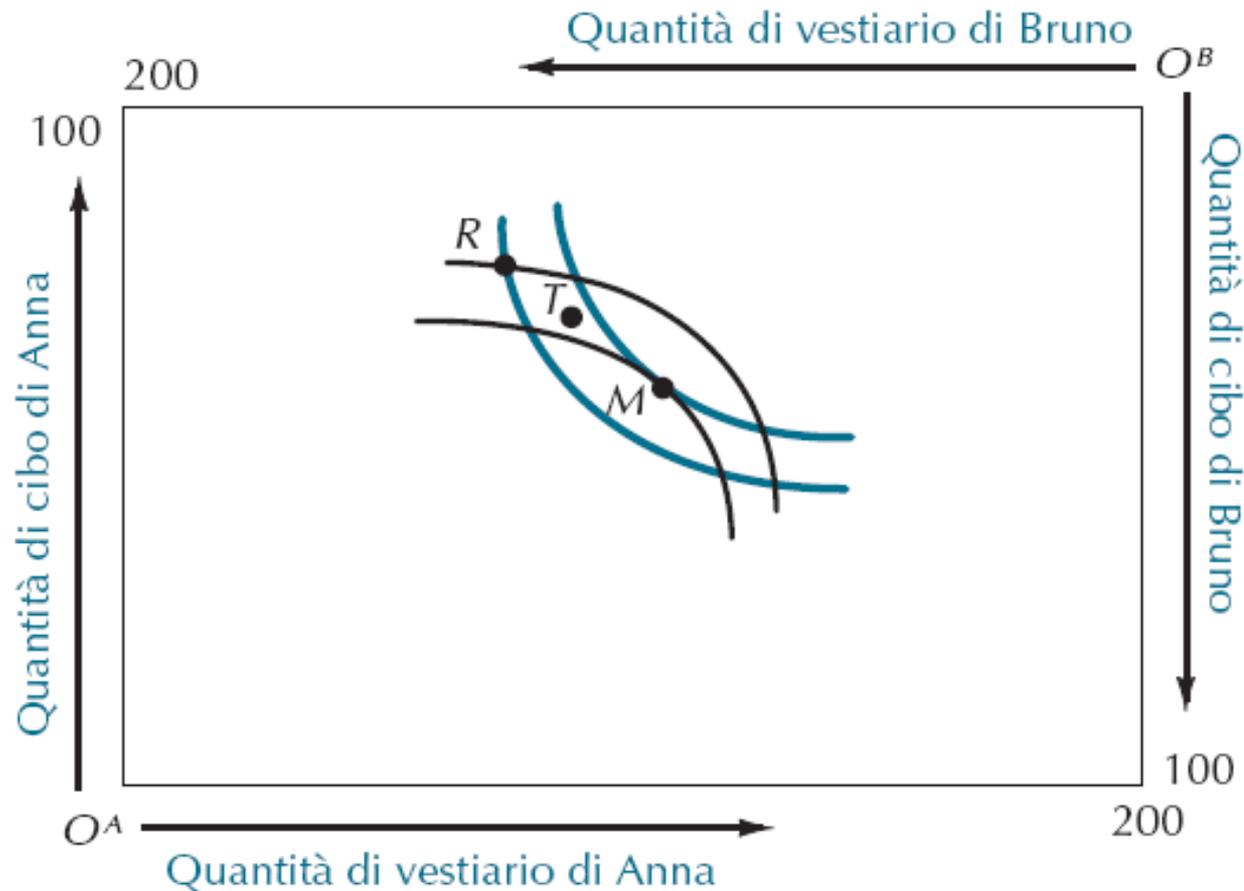


ALLOCAZIONE PARETO-OTTIMALE IN UNA ECONOMIA DI PURO SCAMBIO

- Un'allocazione è **Pareto-ottimale** se è realizzabile e se non esiste un'altra allocazione tale da porre almeno un individuo in una posizione migliore senza peggiorare la situazione di nessun altro
- Intuitivamente: se si può migliorare la posizione di alcuni individui senza contemporaneamente peggiorare nessun altro, allora perché non procedere al miglioramento?

Figura 15.4: Allocazione Pareto-ottimale

In **M**: i due consumatori hanno SMS uguali. Non ci sono più margini di scambio.

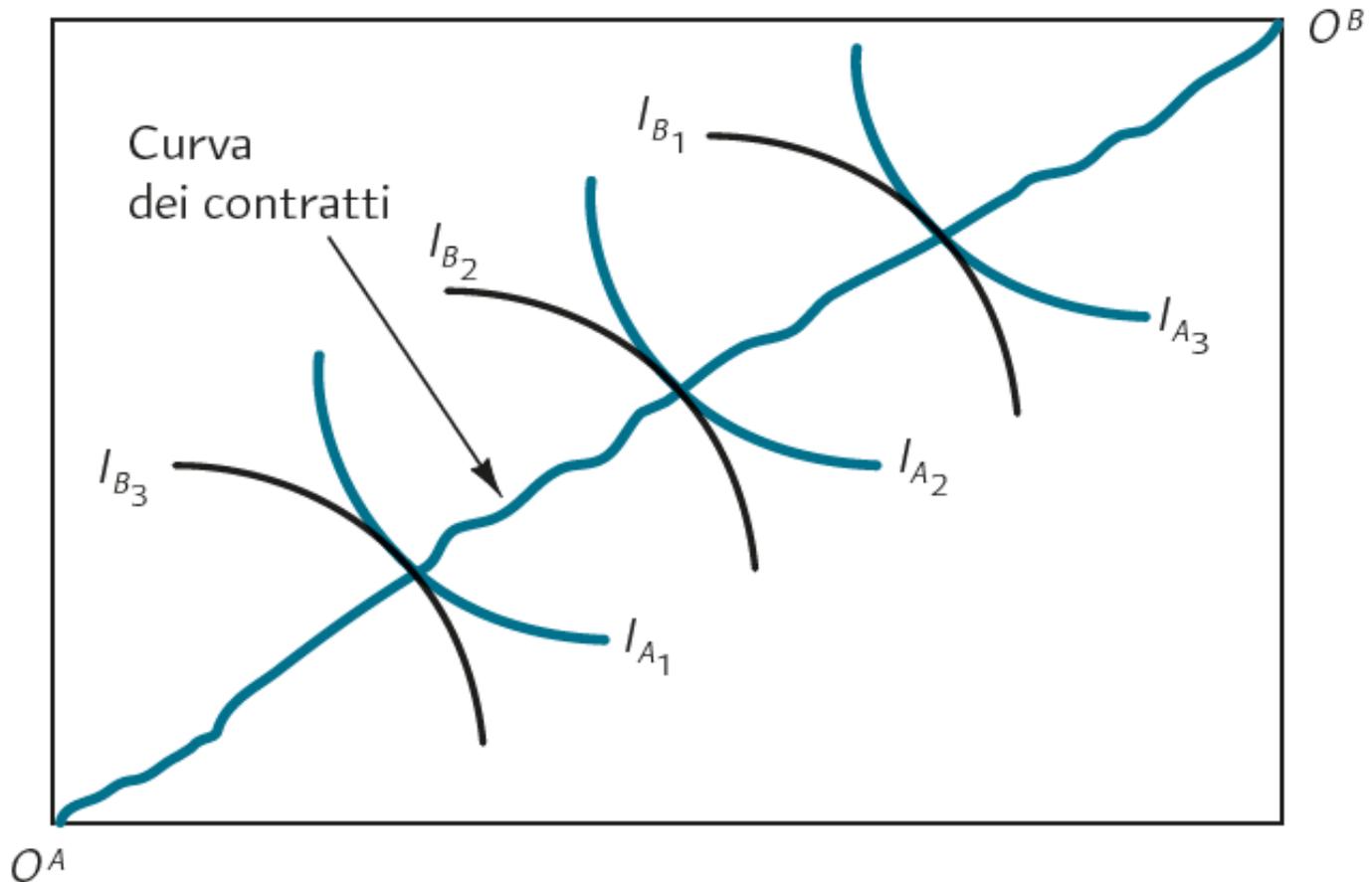


ALLOCAZIONI PARETO-OTTIMALE IN UNA ECONOMIA DI PURO SCAMBIO

- Un'allocazione è **superiore (preferita) in senso paretiano** se almeno un individuo la preferisce e se l'altro ne è soddisfatto almeno tanto quanto lo era nell'allocazione iniziale
- In una scatola di Edgeworth esistono infiniti punti Pareto-ottimali
- L'insieme di tutti i punti Pareto-ottimali rappresenta la curva dei contratti

Figura 15.5: Curva dei contratti

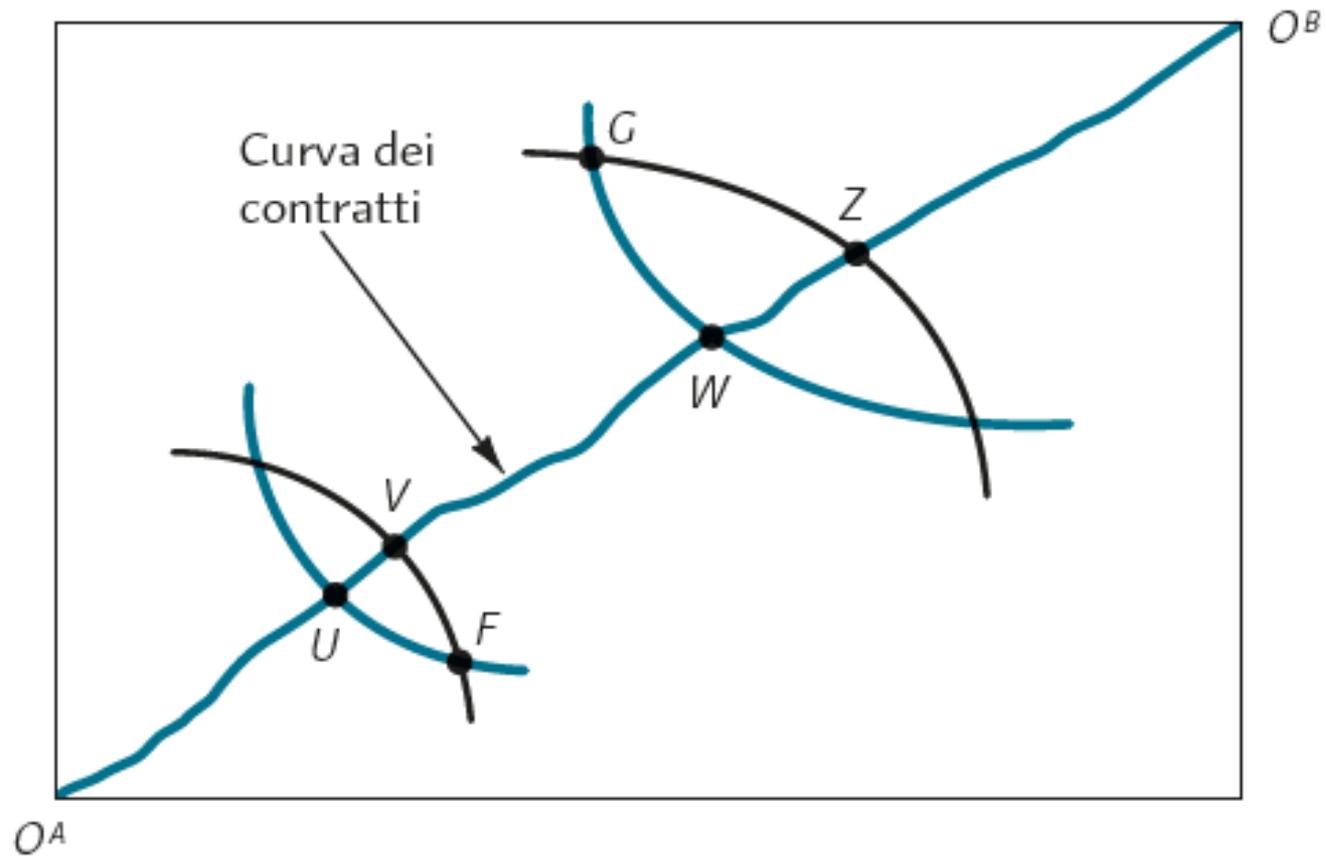
Curva dei contratti: insieme punti tangenza tra curve di indifferenza dei due consumatori. Individua tutti i modi efficienti di dividere i due beni.



UNA SEMPLICE ECONOMIA DI PURO SCAMBIO

- Il criterio paretiano di ottimalità non ha valenza assoluta
- Esso dipende in maniera cruciale dall'allocazione iniziale dei beni tra gli individui
- Un'allocazione finale può essere Pareto-ottimale ma, allo stesso tempo, del tutto iniqua

Figura 15.7: Le dotazioni iniziali influenzano i risultati finali



UNA SEMPLICE ECONOMIA DI PURO SCAMBIO

- Nell'economia semplificata che abbiamo visto, la contrattazione diretta tra gli individui determina la posizione finale
- Nelle economie di mercato dove operano contemporaneamente milioni di individui, l'equilibrio finale si raggiunge attraverso il meccanismo dei prezzi

UNA SEMPLICE ECONOMIA DI PURO SCAMBIO

- Quando, ad un determinato prezzo, vi è un eccesso di domanda per un bene molti acquirenti saranno disposti a pagare di più rispetto a tale prezzo
- A parità di offerta, il prezzo di quel bene aumenterà rispetto al prezzo degli altri beni e, per questa via, l'eccesso di domanda per quel bene viene riassorbito

Figura 15.8: Prezzo relativo di disequilibrio

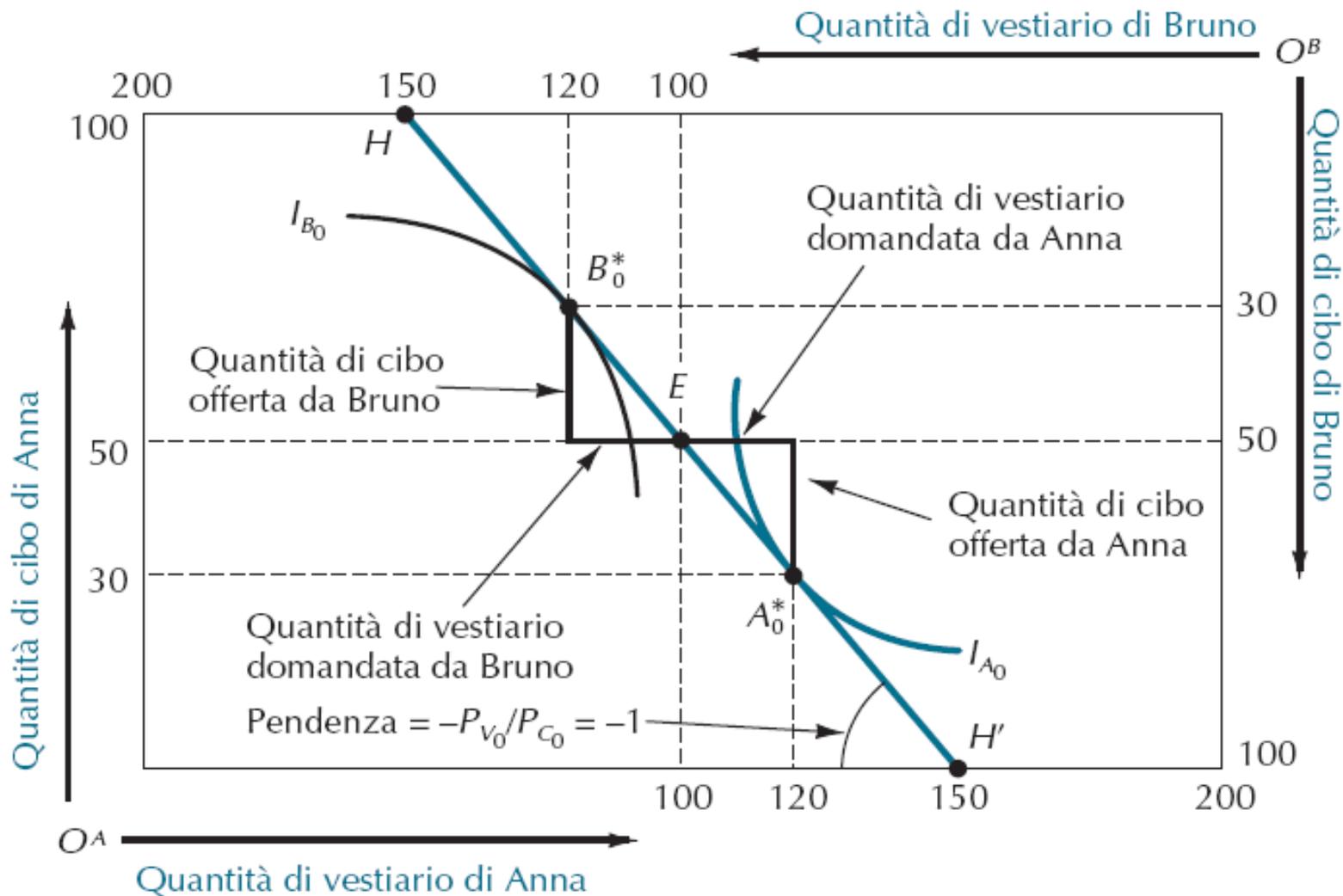
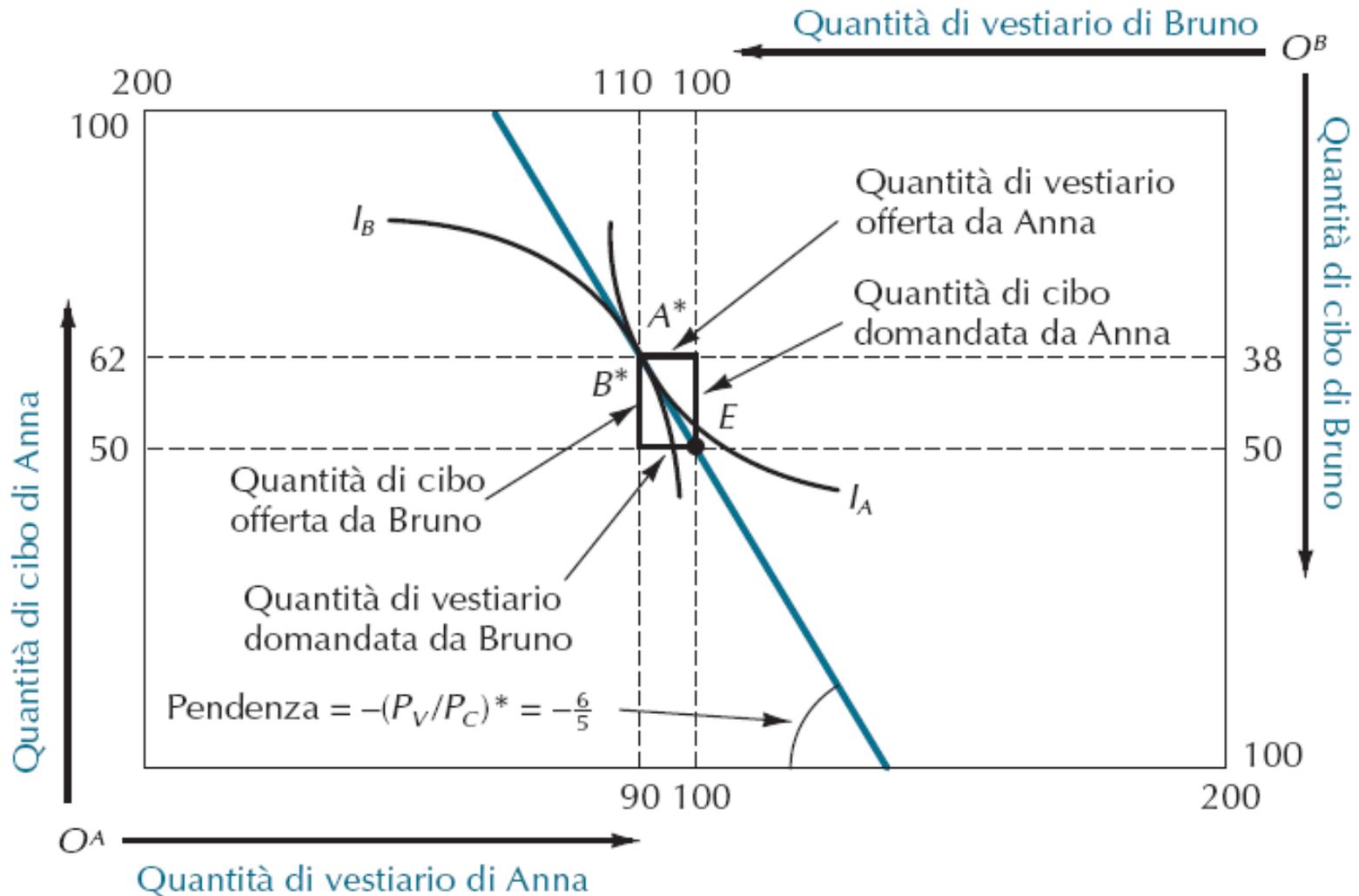


Figura 15.9: Equilibrio generale



EQUILIBRIO IN UNA SEMPLICE ECONOMIA DI PURO SCAMBIO

- In equilibrio si realizza la condizione di eguaglianza dei saggi marginali di sostituzione di Anna e di Bruno con il prezzo relativo dei beni

$$MRS^A = MRS^B = \frac{P_V}{P_C}$$

- L'equilibrio concorrenziale determina i prezzi relativi tra i beni e non i prezzi assoluti

PRIMO TEOREMA DEL BENESSERE (EFFICIENZA)

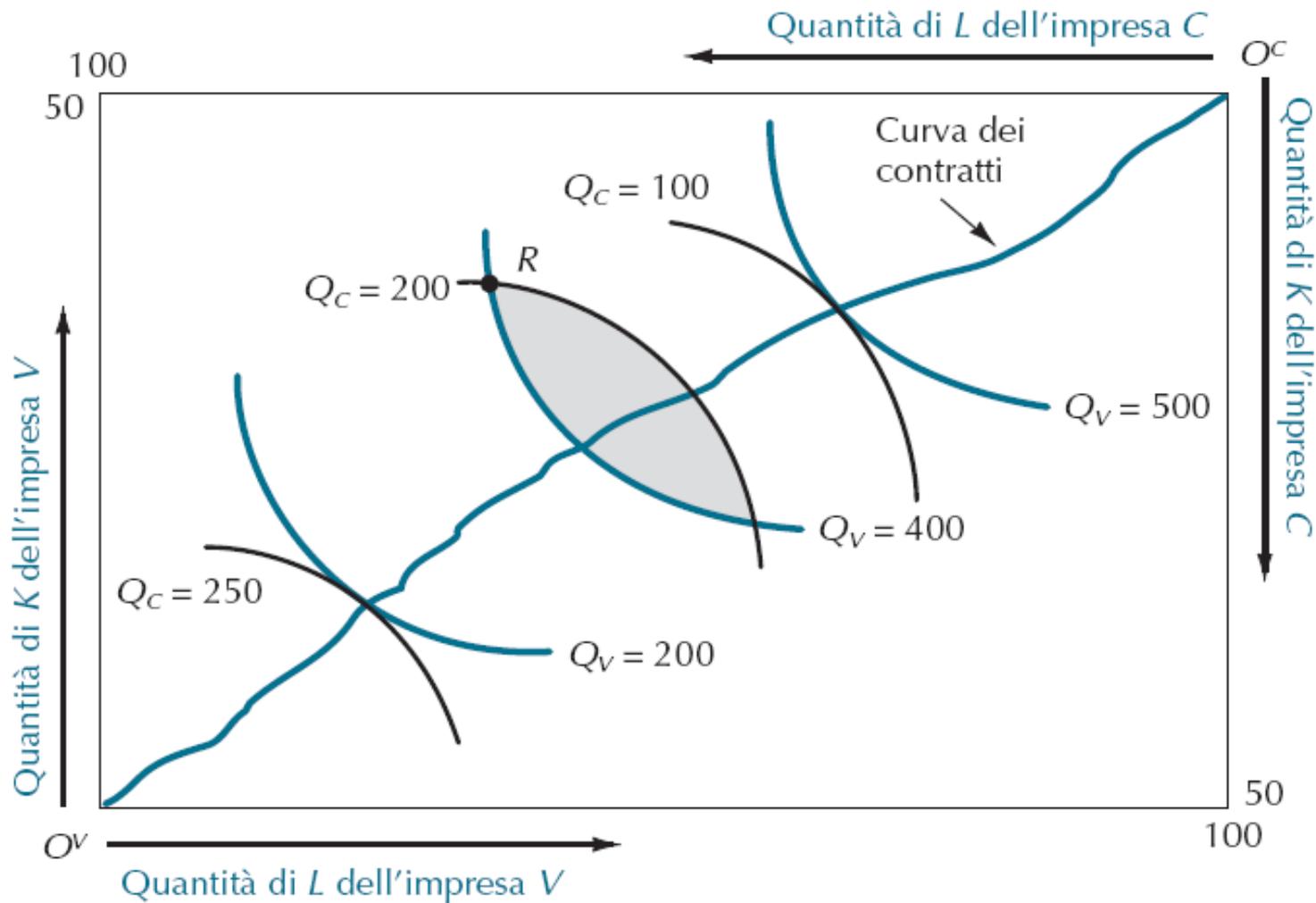
- *Teorema della mano invisibile* (Adam Smith):
 - In equilibrio, nei mercati concorrenziali vengono sfruttati completamente tutti i possibili vantaggi dello scambio
 - I mercati competitivi consentono il raggiungimento di un equilibrio che è **Pareto-efficiente**
- **Primo teorema del benessere:** *l'equilibrio nei mercati concorrenziali è Pareto-ottimale*

1. Equilibrio concorrenziale è efficiente: genera efficiente allocazione dei beni tra consumatori

EFFICIENZA NELLA PRODUZIONE

- Il ragionamento da seguire per costruire la scatola di Edgeworth riferita alla produzione è analogo a quello seguito nello scambio
- La condizione di minimizzazione dei costi (e di massimizzazione dei profitti) implica che il saggio marginale di sostituzione tecnica è identico per tutte le imprese
- Dall'unione di tutti i punti efficienti nella produzione si ricava la curva dei contratti della produzione

Figura 15.11: Scatola della produzione di Edgeworth



EFFICIENZA NELLA PRODUZIONE

- La condizione di minimizzazione dei costi (e di massimizzazione dei profitti) implica che il saggio marginale di sostituzione tecnica è identico per tutte le imprese.
- La minimizzazione dei costi implica per ogni impresa

$$\frac{MP_{LV}}{MP_{KV}} = \frac{w}{r}, \frac{MP_{LC}}{MP_{KC}} = \frac{w}{r} \Rightarrow$$

$$\frac{MP_{LC}}{MP_{KC}} = \frac{MP_{LV}}{MP_{KV}}$$

- La massimizzazione del profitto di ogni singola impresa implica che

2. Equilibrio concorrenziale è efficiente: genera efficiente allocazione dei fattori della produzione

FONTI DI INEFFICIENZA

- I mercati, in realtà, possono essere inefficienti per molte ragioni
- Altre possibili cause di fallimento di mercati:
 - presenza di potere di mercato: ad esempio monopoli od oligopoli
 - presenza di esternalità e di beni pubblici
 - informazione incompleta e/o asimmetrica